



Tatuaggio e piercing: aspetti di igiene e sicurezza

Requisiti dei locali e smaltimento dei rifiuti





NORMATIVA

Non esiste una regolamentazione specifica di riferimento per l'attività di tatuaggio e piercing, ma delle linee guida del Ministero della Sanità (diffuse con le note n. 2.8/156 del 5/2/1998).

Perciò ci si riconduce alla disciplina nazionale e regionale vigente per le attività di acconciatore ed estetista, in base al concetto generico di affinità ripreso da due specifiche norme nazionali:

Legge 161/1963

Legge 1/1990





Legge 14 Febbraio 1963 n. 161
Disciplina delle attività di barbiere, parrucchiere e affini

all' art. 1: *“Sono considerati mestieri affini a quelli di barbiere o parrucchiere le attività inerenti all’adeguamento estetico dell’aspetto a determinati canoni di moda o di costume che non implicano prestazioni di carattere medico – curativo – sanitario”.*





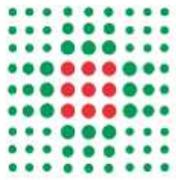
Legge 4 gennaio 1990 n.1 Disciplina dell'attività di estetista



art. 1 : *“L'attività di estetista comprende tutte le prestazioni ed i trattamenti eseguiti sulla superficie del corpo umano il cui scopo esclusivo o prevalente sia quello di mantenerlo in perfette condizioni, di migliorarne e proteggerne l'aspetto estetico, modificandolo attraverso l'eliminazione o l'attenuazione degli inestetismi presenti”.*

□

comma 3: *“Sono escluse dall'attività di estetista le prestazioni dirette in linea specifica ed esclusiva a finalità di carattere terapeutico”.*



I Comuni sono tenuti a disciplinare con apposito Regolamento le attività di barbiere, di parrucchiere per uomo e donna e mestieri affini



REGOLAMENTI COMUNALI

(art. 1 L. 161/63 e art. 5 L. 1/90)



La *legge 161/63* e succ. mod. prevede l'attribuzione di poteri formali e l'emissione di provvedimenti amministrativi in capo al Comune, riconosce all'Unità Sanitaria Locale compiti di istruttoria, supporto e vigilanza igienico sanitaria.



DELIBERA GIUNTA R.E.R. 465 DEL 11/07/2007

Facendo riferimento al concetto di affinità delle precedenti leggi e riconoscendo il vuoto normativo, la Giunta Regionale approva le

*“LINEE GUIDA CONCERNENTI INDICAZIONI TECNICHE PER
L’ESERCIZIO DELLE
ATTIVITA’ DI TATUAGGIO E PIERCING”.*

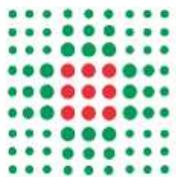
Stabilendo che i Comuni devono conformare i propri regolamenti ai contenuti di
tale Deliberazione



DEFINIZIONI

PIERCING: *(dal verbo inglese to pierce”= “Forare”)* Applicazione di anelli metallici o altri oggetti in varie zone del corpo, attraverso interventi cruenti, più o meno dolorosi

TATUAGGIO : *(dal polinesiano “Tatau”)*
Inserimento di sostanze chimiche di diverso colore nel derma, con lo scopo di creare un effetto decorativo, permanente sulla pelle, “tatuaggio ornamentale”

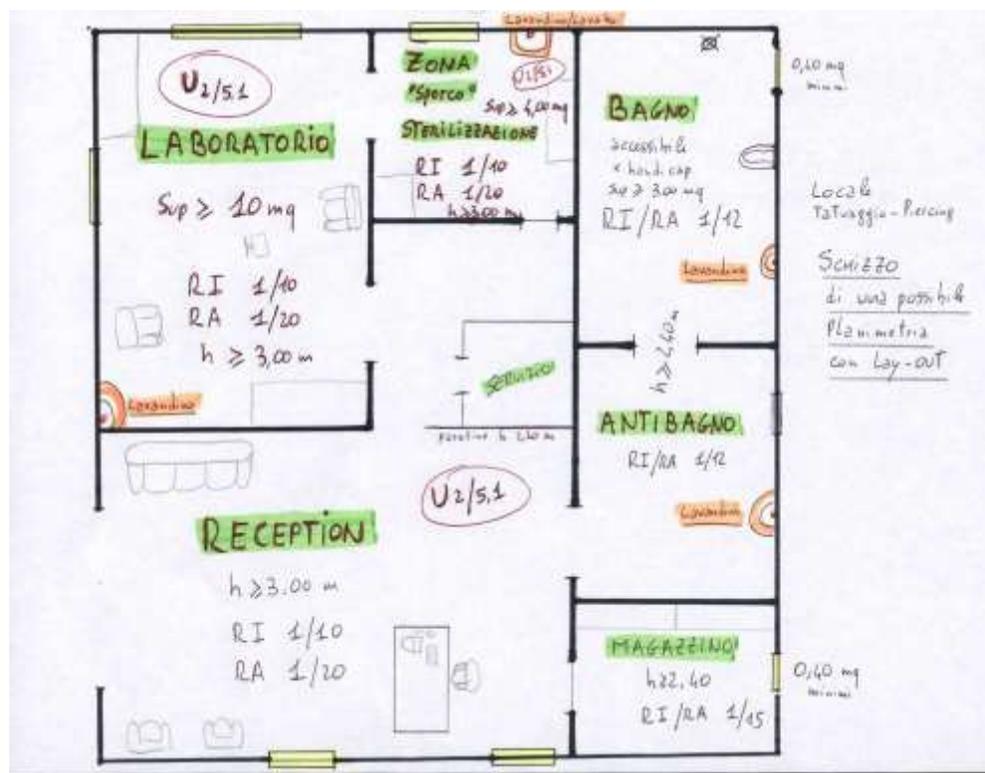


TATUAGGI E PIERCING: PROCEDURE IGIENICHE A_Requisiti dei locali

E' opportuno che gli ambienti destinati a:

1. sala di attesa
2. esecuzione del tatuaggio o piercing
3. pulizia e sterilizzazione

siano separati tra loro



(punto A DGR 465/2007)



TATUAGGI E PIERCING: PROCEDURE IGIENICHE

A_Requisiti dei locali

Nei locali in cui si effettua la pratica di tatuaggio o di body piercing e in cui ci sono strumenti e attrezzature pulite, disinfettate o sterilizzate,

- il pavimento
- le sedie
- le scaffalature
- gli impianti
- gli arredi

devono essere costruiti con materiale liscio e tale da poter essere facilmente mantenuto in buono stato, pulito e, all'occorrenza, disinfettato.



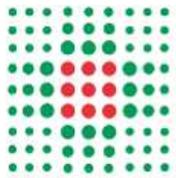


TATUAGGI E PIERCING: PROCEDURE IGIENICHE

A_Requisiti dei locali

I locali devono essere adeguatamente illuminati e ventilati rispetto del RI RA UNI 10339



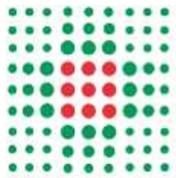


TATUAGGI E PIERCING: PROCEDURE IGIENICHE

A_Requisiti dei locali

Gli strumenti utilizzati devono essere portati e sistemati nella zona destinata allo “sporco”, cioè dove vengono effettuate le pratiche di decontaminazione, seguendo un percorso a senso unico. In questo modo, gli strumenti sterili, quelli soltanto puliti e quelli sporchi rimangono separati fra loro.





TATUAGGI E PIERCING: PROCEDURE IGIENICHE A_Requisiti dei locali



Sui banchi e tavoli di lavoro
deve esserci sufficiente spazio
per sistemare tutte le
attrezzature



TATUAGGI E PIERCING: PROCEDURE IGIENICHE A_Requisiti dei locali

I locali devono
rispettare le norme
edilizie e di igiene
generali e locali





I Regolamenti Comunali disciplinano nel territorio di competenza, le attività interessate (acconciatori, estetisti, tatuatori e piercers)

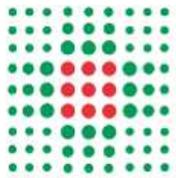
Tutti coloro che lavorano nel settore sono tenuti a conoscerne i contenuti



REGOLAMENTI COMUNALI

A questi ci si riferisce per le varie pratiche di inizio attività, subentro ed ampliamento di locali e per buona parte della vigilanza di settore (almeno per quanto non diversamente normato da Codici, Leggi, Decreti, altri regolamenti, norme di buona tecnica, ecc).

In essi sono descritti anche i requisiti indispensabili per svolgere l'attività specifica: gestionali, igienico-sanitari, strutturali e formativi.



REGOLAMENTO DI IGIENE , SANITA' PUBBLICA, VETERINARIA E TUTELA AMBIENTALE COMUNE DI FORLÌ

Art 71- Attività di tatuaggio e piercing

2. I locali destinati all'attività devono avere altezza media non inferiore a m. 3,00 con un'altezza minima di almeno m. 2,70, una superficie minima di almeno mq. 20 (escluso il servizio igienico e relativo anti), un rapporto di illuminazione di almeno 1/8 (0,125) ed un rapporto di aerazione pari almeno a 1/16 (0,0625).

3. I locali devono essere organizzati in modo da individuare zone distinte e separate dalla sala d'attesa (idoneamente illuminata r.i. 1/8, r.a. 1/16 e con superficie minima di mq. 8) per:

- a) effettuazione dei trattamenti, con superficie minima pari a mq. 12;
- b) deposito della biancheria sporca e dei rifiuti.

4. La zona dove si effettuano procedure di tatuaggio o piercing deve essere dotata di lavandino ad azionamento non manuale.



5. La superficie delle pareti fino all'altezza di m. 2,00 deve essere liscia, lavabile ed impermeabile; il pavimento deve essere realizzato con materiale compatto, non assorbente e lavabile.
6. Ogni esercizio deve avere almeno un servizio igienico, idoneamente disimpegnato, con accesso dall'interno dell'attività.
7. Nell'esecuzione di procedure di tatuaggio e piercing, gli aghi e/o gli strumenti taglienti, che perforano la cute o comunque vengono a contatto con superfici cutanee integre o lese e/o con annessi cutanei, devono essere sempre e rigorosamente monouso, nel rispetto delle linee guida del Ministero della Sanità; dopo l'utilizzo devono essere riposti in appositi contenitori resistenti alle punture e vanno eliminati secondo quanto previsto per lo smaltimento dei rifiuti pericolosi potenzialmente infetti dal D.Lgs. 152/06.





Per esercitare l'attività di tatuatore o piercer occorre presentare allo sportello unico delle attività produttive del comune (SUAP) la:

Segnalazione
Certificata di Inizio
Attività

S.C.I.A.



Il D.L. n. 7/2007 "Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese"

art. 10 comma 2: le attività non sono più subordinate al rilascio di autorizzazione, ma soggette alla **sola dichiarazione di inizio attività** al comune, fermo restando il rispetto di tutte le disposizioni vigenti in materia igienico-sanitaria che dovrà essere attestato nella suddetta dichiarazione.



L'interessato deve segnalare l'inizio dell'attività e dichiarare, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti professionali, i requisiti igienico-sanitari e la conformità dei locali ai requisiti urbanistici

L'INIZIO DELL'ATTIVITÀ PUÒ AVVENIRE CONTESTUALMENTE ALLA PRESENTAZIONE DELLA S.C.I.A. IN COMUNE



DOCUMENTI DA PRESENTARE...

- ✓ Accettazione della designazione del responsabile tecnico
- ✓ Relazione descrittiva e dettagliata dell'attività svolta
- ✓ Numero degli addetti
- ✓ Procedure per pulizia dei locali ed arredi, disinfezione e sterilizzazione dello strumentario, lavaggio biancheria, smaltimento rifiuti
- ✓ Procedura rischio infettivo sottoscritta dal diretto interessato
- ✓ Elenco degli apparecchi elettromeccanici in carta libera





...DOCUMENTI DA PRESENTARE

- ✓ Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sul possesso dei requisiti igienico-sanitari, sottoscritta dall'interessato o da tecnico abilitato
- ✓ Planimetria dei locali oggetto della SCIA in scala 1:100, riportante le destinazioni d'uso, la superficie, le altezze dei locali e degli spazi funzionali con le indicazioni degli arredi e delle attrezzature, sottoscritta da tecnico abilitato





La planimetria
deve essere
fedele
alla realtà del
locale!!





Vanno evidenziati gli ambienti ricavati con pareti (alte max 2.20m.) perché prendono aria e luce dall'interno, mentre le stanze con parete a soffitto devono avere finestre o vasistas autonomi e in esse vanno contrassegnati RI ed RA.

I servizi igienici e lo spogliatoio, qualora non aerati naturalmente, dovranno essere dotati di un impianto di aerazione forzata secondo le norme UNI 10339.

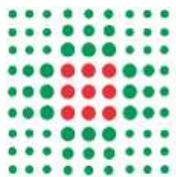




IMPIANTI

Decreto Ministeriale 37/08
Norme CEI 64/8 Parte 7
Tutti gli impianti devono avere
certificazioni di conformità
rilasciate da personale
competente e adeguata
manutenzione





TATUAGGI E PIERCING: PROCEDURE IGIENICHE

G_Actività di vigilanza

Ferme restando le competenze degli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria, i Comuni e le Aziende Unità sanitarie locali, attraverso gli organi di Polizia amministrativa locale e i Dipartimenti di Sanità Pubblica, devono esercitare un'efficace attività di vigilanza e controllo in ordine al rispetto dei parametri indicati nel paragrafo F per l'esercizio dell'attività, così come sull'eventuale esercizio delle attività di tatuaggio o piercing in forma abusiva o ambulante; in caso di inosservanza alle norme generali sopra richiamate adottano le procedure del caso e ne danno segnalazione al Sindaco, proponendo i provvedimenti amministrativi ritenuti adeguati. L'attività di vigilanza e controllo deve altresì essere messa in atto, a cura dei Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Aziende Unità sanitarie locali, in ordine al rispetto delle indicazioni procedurali riportate nel presente atto, dando parimenti segnalazione al Sindaco delle eventuali inottemperanze e proponendo l'adozione dei provvedimenti amministrativi idonei ad evitare pregiudizio per la salute dei cittadini che ricorrono a tale attività.

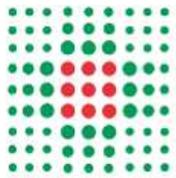




Documentazione per la vigilanza

- Scia
- Planimetria
- Certificazioni di conformità degli impianti
- Adempimenti previsti dal D.Lg 81/2008
- Contratto ditta abilitata allo smaltimento dei rifiuti infettivi
- Elenco delle attrezzature
- Certificazioni di conformità e manuali d'uso delle apparecchiature





Documentazione per la vigilanza



- Registro delle manutenzioni
- Certificazioni della ditta produttrice sulla atossicità e sterilità dei pigmenti/inchiostri utilizzati
- Elenco dei materiali usati per il piercing
- Procedura per gli incidenti occupazionali a rischio biologico (dgr 465 punto E 2)
- Istruzioni relative alle varie fasi del processo di sterilizzazione e di stoccaggio (dgr 465 punto 7)



GESTIONE DEI RIFIUTI

D.lgs 152/2006 Norme in materia di ambiente

Parte quarta - **Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati**

art. 178

1. La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto del principio di concorrenza, nonché del principio chi inquina paga. A tale fine la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali.



Rifiuti a rischio infettivo

- Taglienti e pungenti
 - Aghi, siringhe, lame, ecc.
 - Come smaltirli, in quali contenitori





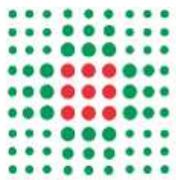
PRECAUZIONI STANDARD

MANIPOLAZIONE DI STRUMENTI/OGGETTI TAGLIENTI



- Non indirizzare la punta degli aghi o di altri oggetti taglienti verso parti del corpo.
- Non raccogliere strumenti taglienti o appuntiti se stanno cadendo.
- Non portare strumenti taglienti o appuntiti in tasca.
- Non piegare o rompere lame, aghi e altri oggetti taglienti.
- Non reincappucciare gli aghi o rimuoverli manualmente dalle siringhe.

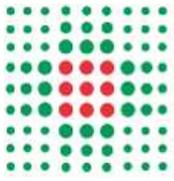
Portare al luogo di utilizzo dei taglienti il contenitore rigido per ridurre il rischio di infortunio



...da non fare!

NON buttare l'ago nel contenitore dei rifiuti speciali ma nel contenitore dei taglienti!!





**Sistema
sgancio aghi e
siringhe
(facoltativo)**

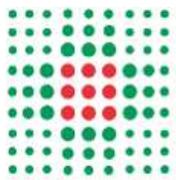


**Coperchio per
chiusura
provvisoria e
definitiva
inviolabile**

**Maniglia
integrata ed
ergonomica**

**Etichettatura a
norma di legge**

**Colorazione
che indica la
pericolosità del
rifiuto**



Esempi di imballaggi





NON GETTARE ALL'INTERNO DEI CONTENITORI PER RIFIUTI SPECIALI

- ✓ CARTA/RIVISTE
- ✓ PLASTICA
- ✓ VETRO
- ✓ RIFIUTI URBANI
- ✓ E ALTRO MATERIALE
RECUPERABILE



Smaltimento rifiuti

Al fine di garantire la sicurezza degli operatori è necessario:

- evitare, nel modo più assoluto, di prelevare materiale dal contenitore per rifiuti;
- utilizzare dispositivi per la protezione della cute e delle mucose durante le fasi di raccolta dei rifiuti e trasporto dei contenitori;
- trasportare e manipolare solo contenitori correttamente chiusi al fine di evitare accidentali fuoriuscite e spargimento di rifiuti;
- evitare di trascinare i contenitori dei rifiuti, di appoggiarli al corpo e di effettuare qualsiasi altra manovra che possa pregiudicare la propria e altrui sicurezza.

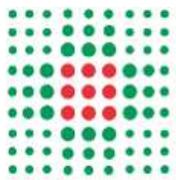




Ambiente di lavoro

- Il concetto di PULITO
 - Diverso da ordinato
 - Diverso da apparentemente pulito





Grazie per l'attenzione!!

